Sintesi

del

**Compendio di Buone Pratiche:**

**La Formazione Professionale per studenti
con disturbi di apprendimento**

Questo report si inserisce nel contesto del progetto Q4ADHD – Garanzia della qualità nell’educazione e formazione professionale per studenti con disturbi dell’apprendimento – finanziato dal programma europeo Erasmus+.

Si tratta del primo Compendio di buone pratiche nell’ambito della garanzia della qualità dell’istruzione e formazione professionale (EQAVET) per studenti con disturbi dell’apprendimento.

L’obiettivo è di individuare esempi di buone pratiche in termini di tecniche, metodologie, approcci e risultati ottenuti.

Il lavoro di ricerca è stato avviato partendo da uno studio preliminare sulle buone pratiche nell’ambito dell’istruzione e, in particolare, nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale (IFP) rivolto a discenti con disturbi dell’apprendimento nei paesi partner, attraverso l’utilizzo di Casi Studio e Linee Guida come fonti d’informazione. In un secondo momento si è svolto un lavoro di selezione delle pratiche migliori (tra i risultati emersi durante la prima fase di ricerca) e d’identificazione delle principali carenze nella letteratura attuale.

Gli utenti a cui è destinato il Compendio sono attori rilevanti nel campo dell’istruzione e formazione professionale a livello europeo: erogatori di IFP, associazioni, genitori di studenti con disturbi dell’apprendimento, decisori politici ed aziende.

Il Compendio è strutturato in quattro capitoli principali:

*Capitolo 1*: “Introduzione e Metodologia” presenta gli obiettivi, il partenariato e e gli utenti finali del progetto Q4ADHD. La metodologia adottata è stata sviluppata con la cooperazione di tutti i partners. Essa comprende una serie di interviste ad attori chiave condotte sulla base di ricerche documentali che hanno fornito una vasta scala di risorse informative (es. database on-line, statistiche governative, report nazionali, documenti pubblicati, articoli di ricerca ecc.). Inoltre, la Metodologia fornisce un’analisi del contesto legislativo, delle linee guida ufficiali e dei riferimenti scientifici dei paesi partner.

*Capitolo 2*: “Contesto e Scenario” si divide in quattro sezioni. Nella prima sezione sono presentati i concetti generali relativi alla diagnosi clinica dei disturbi di apprendimento negli adulti. La seconda e la terza sessione riassumono le strategie mondiali ed europee adottate dalle organizzazioni internazionali ed europee sull’educazione inclusiva. La quarta sezione riguarda il contesto legislativo e le linee guida per questo particolare settore in ogni paese del partenariato (Bulgaria, Grecia, Italia, Spagna, Svezia). Il capitolo contiene inoltre una lista di riferimenti ad importanti fonti informative.

*Capitolo 3*: “Selezione di Buone Pratiche” si struttura in due sezioni principali: la presentazione delle linee guida per l’inclusione di studenti adulti con disturbi di apprendimento e l’introduzione di 15 casi studio che forniscono esempi specifici sull’applicazione pratica delle linee guida nazionali. È inoltre descritto lo Stato dell’Arte in Bulgaria, Grecia, Italia, Spagna e Svezia.

*Capitolo 4*: “Lacune Emerse” sintetizza i punti di debolezza e le lacune emerse nel funzionamento del sistema di istruzione e formazione professionale su cui è necessariao condurreun’analisi approfondita al fine di indentificare future misure per il loro superamento.

Infine, il compendio include *due allegati*: l’Allegato 1 chiarisce la metodologia e l’approccio adottati per la selezione delle Buone Pratiche e comprende anche il modello adottato per presentare i diversi casi. L’Allegato 2 racchiude i report di casi completi.